

Le ragioni di un'iniziativa

La scuola italiana ha una tradizione di ricerca ed esperienza educativa di notevole valore - anche a Novara - che purtroppo pochi conoscono. Al contrario, molti giudicano con leggerezza e criticano la scuola pubblica senza conoscerla e senza nulla sapere della sua storia. Al di là del grembiolino e del "maestro unico" quanti ricordano com'era davvero la scuola italiana prima che la Costituzione Repubblicana del 1948 garantisse l'istruzione come uno dei diritti fondamentali a prescindere dalle condizioni economico-sociali di partenza? Quanti ricordano com'era la scuola prima delle riforme che, a partire dagli anni Sessanta, hanno cercato di progettare un sistema scolastico fedele ai principi costituzionali promuovendo *integrazione, partecipazione, collegialità*?

Oltre a giudicare senza conoscere, oggi si vorrebbe ristrutturare complessivamente il sistema scolastico cancellando l'impianto stesso che alla scuola è stato assegnato dalla Costituzione Repubblicana. Un patrimonio di valori e di memorie rischierebbe così di sparire nel nulla senza che si prenda coscienza di quali gravi conseguenze avrebbe una simile perdita sulla società nel suo complesso.

Salvaguardare testardamente quel patrimonio di memorie e di valori però non basta. Bisogna chiedersi come quei valori e quelle esperienze possano essere aggiornati per rispondere alle sfide del presente e a una società in costante e rapido cambiamento. La domanda che ci si deve porre è la seguente: *quale scuola per quale società?* Il progetto ideale e il conseguente impianto su cui si costruisce il sistema scolastico incidono infatti grandemente sul corpo sociale e ne determinano le caratteristiche di fondo. Declinare quale scuola vogliamo significa dunque chiarire quale società vogliamo costruire per il futuro nostro e dei nostri figli.

Al convegno sono invitati docenti, dirigenti scolastici, personale ATA, genitori, studenti, amministratori locali e rappresentanti sindacali.

Per informazioni rivolgersi a:
**Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea
nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "P. Fornara"**

Corso Cavour 15, 28100 Novara
Tel: 0321 392743 - Fax: 0321 399021
didattica@isrn.it - www.isrn.it

Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Novara

LA REALIZZAZIONE DI QUESTO MATERIALE
È UN SERVIZIO DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO NOVARESE



**Istituto storico
della resistenza
e della società contemporanea**
NEL NOVARESE E NEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA
Piero Fornara


**Associazione
per la pace**
di Novara



Coordinamento "Salviamo la scuola pubblica"
di Novara e dell'Alto Novarese

Quale scuola per quale società?

Storia, esperienze, prospettive per la scuola della Repubblica

Sabato 4 aprile 2009
ore 9,30/18,00

Novara, Scuola Media "Leone Ossola", Via Juvarra



L'INSMLI (Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia) e la rete degli Istituti associati (tra cui l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea "Piero Fornara") sono soggetti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. L'attestato di frequenza sarà rilasciato agli insegnanti che ne facciano richiesta. Analogo attestato sarà consegnato anche agli studenti delle scuole secondarie di II grado che parteciperanno al convegno.

PRIMA SESSIONE: ore 9,30 - 13,00

La scuola della Repubblica: storia e prospettive

Saluti delle autorità e degli enti organizzatori

Introduzione al convegno

Interventi:

Sergio Laricca, Università "La Sapienza" Roma
La scuola della Repubblica nella Costituzione Italiana

Mario Ambel, direttore della rivista CIDI "Insegnare"
Responsabilità, integrazione, collegialità: tre parole chiave per la scuola della Costituzione

Eros Barone, insegnante e ricercatore
Quale cultura per quale scuola, quale scuola per quale società?

Reginaldo Palermo, dirigente scolastico
Passato, presente e futuro della scuola primaria

Nicola Fonzo, dirigente scolastico
A dieci anni dalla legge sull'autonomia scolastica: opportunità e occasioni mancate

SECONDA SESSIONE: ore 14.30 - 18.00

La scuola della Repubblica: esperienze e memorie

Interventi:

Nanni Omodeo Zorini, dirigente scolastico
L'esperienza del Movimento di cooperazione educativa (MCE) nel Novarese

Gian Carlo Grasso, neuro-psichiatra infantile
Marcella Balconi e il Centro psico-medico-pedagogico a Novara

Angelo Vecchi, insegnante
L'anno prima del '68: esperienze di integrazione e innovazione pedagogica a Novara

Carlo Bergamaschi, dirigente scolastico
L'esperienza delle 150 ore

Maide Cossutta, insegnante
Progettare e vivere il tempo pieno in una scuola novarese

Emanuela Boria / Tonino Passalacqua, insegnanti
Integrazione e interculturalità